

**San Casciano in Val di Pesa**  
**Provincia di Firenze**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Giancarlo Viccaro*

*Dott. Roberto Giacinti*

*Dott.ssa Antonietta Donato*

## SOMMARIO

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2015 .....	6
<u>1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....</u>	<u>6</u>
<u>2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015.....</u>	<u>6</u>
<u>3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.....</u>	<u>8</u>
<u>4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....</u>	<u>8</u>
<u>5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....</u>	<u>8</u>
<u>6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo.....</u>	<u>9</u>
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	10
<u>7. Verifica della coerenza interna.....</u>	<u>10</u>
<u>7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.....</u>	<u>10</u>
<u>7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni.....</u>	<u>11</u>
<u>8. Verifica della coerenza esterna.....</u>	<u>11</u>
<u>8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità.....</u>	<u>11</u>
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015 .....	14
ENTRATE CORRENTI .....	14
<u>Addizionale comunale Irpef.....</u>	<u>17</u>
<u>Fondo di solidarietà comunale.....</u>	<u>17</u>
<u>Imposta di soggiorno.....</u>	<u>17</u>
<u>Tassa comunale sui rifiuti.....</u>	<u>17</u>
<u>T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche).....</u>	<u>17</u>
<u>Contributo per permesso di costruire.....</u>	<u>18</u>
<u>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....</u>	<u>18</u>
<u>Trasferimenti correnti dallo Stato.....</u>	<u>18</u>
<u>Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali.....</u>	<u>18</u>
<u>Proventi dei servizi pubblici.....</u>	<u>18</u>
<u>Sanzioni amministrative da codice della strada.....</u>	<u>19</u>
<u>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.....</u>	<u>20</u>
SPESE CORRENTI.....	20
<u>Spese di personale.....</u>	<u>21</u>
<u>Limitazione spese di personale.....</u>	<u>21</u>
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08).....</u>	<u>22</u>
<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....</u>	<u>22</u>
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
<u>Indebitamento.....</u>	<u>26</u>
<u>Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....</u>	<u>26</u>
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 .....	28
OSSERVAZIONI.....	29
SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI .....	29
CONCLUSIONI .....	30

Il collegio dei revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 25 febbraio 2015 lo schema del bilancio di previsione 2015/2017, approvato dalla giunta comunale in data 23 febbraio 2015 con delibera n. 44 e resi disponibili i relativi seguenti allegati obbligatori :
- documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
- schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014,
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- proposta di delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- deliberazione con la quale sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
  - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23 febbraio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **PREMESSA**

In via preliminare si evidenzia che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2014, adotta il sistema di contabilità previsto dal D. Lgs. 118/2011 e dal successivo DPCM 28/12/2011 e i relativi allegati.

Il nuovo ordinamento contabile prevede:

- nuovi e diversi principi relativi alla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, e per la redazione di un bilancio consolidato;
- una diversa classificazione delle entrate e delle spese in base ad un piano dei conti armonizzato in modo da rendere confrontabili i dati di bilancio delle diverse amministrazioni;
- il principio contabile "applicato della programmazione";
- la sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
- la sperimentazione dell'istituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità in sostituzione del fondo svalutazione crediti;
- iscrizione di fondo pluriennale vincolato inteso come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

## **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014, la delibera n. 89 del 29/9/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata:

- al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.
- al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e s.m.i., e dagli altri vincoli in tema di spesa di personale.

Il rendiconto 2013 è stato approvato con delibera del CC n. 49 in data 28 aprile 2014.

### Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per Euro 1.798.400,00.

Tale avanzo è stato applicato, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, interamente per finanziamento di spese di investimento;

Dal rendiconto 2013 è scaturito un avanzo di amministrazione di Euro 2.181.635,51 ,63 vincolato per Euro 150.000 a Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed Euro 20.000 a Fondo Rischi, per Euro 1.871.428,78 a spesa di investimento e per Euro 140.206,73 non vincolato.

L'importo rimasto da applicare, pari ad Euro 383.235,51 confluirà dell'Avanzo di Amministrazione 2014.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione dà atto, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

SCHEMA REDATTO IN BASE AI NUOVI SCHEMI CONTABILI DI ARMONIZZAZIONE (D.LGS. 118/2011 E DPCM 28.12.2011 S.M.I.) - ANNI 2015/2017

ENTRATE	2015	2016	2017
<b>Utilizzo A.A. vincolato</b>	<b>69.175,12</b>		
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>537.421,99</b>	<b>145.461,83</b>	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.069.000,00	12.326.000,00	12.360.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	548.893,05	319.874,57	269.000,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.159.504,00	2.671.504,00	2.671.504,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.249.783,00	1.004.476,00	1.150.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	240.000,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>18.267.180,05</b>	<b>16.321.854,57</b>	<b>16.450.504,00</b>
Tit. 6 - Accensione di prestiti	240.000,00		
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	5.230.000,00	5.230.000,00	5.230.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>26.737.180,05</b>	<b>24.551.854,57</b>	<b>24.680.504,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>27.343.777,16</b>	<b>24.697.316,40</b>	<b>24.680.504,00</b>

### 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	262.425,18	145.461,83	
	Entrate titolo I	12.069.000,00	12.326.000,00
	Entrate titolo II	548.893,05	319.874,57
	Entrate titolo III	3.159.504,00	2.671.504,00
<b>(A)</b>	<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>15.777.397,05</b>	<b>15.317.378,57</b>
<b>(B)</b>	Spese titolo I	14.548.822,06	13.646.831,16
<b>(C)</b>	Rimborso prestiti parte del titolo III	1.973.985,12	1.783.860,64
<b>(D)</b>	<b>Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-482.984,95</b>	<b>32.148,60</b>
<b>(E)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato a spesa corrente	33.166,77	

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
		<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
<b>(F)</b>	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	480.000,00		
	proventi permessi a costruire	480.000,00		
<b>(G)</b>	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
<b>(H)</b>	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>		<b>30.181,82</b>	<b>32.148,60</b>	<b>34.239,59</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale</b>		274.996,81		
	Entrate titolo IV	2.729.783,00	1.004.476,00	1.150.000,00
	Entrate titolo V	240.000,00	0,00	0,00
<b>(M)</b>	<b>Totale</b>	<b>3.244.779,81</b>	<b>1.004.476,00</b>	<b>1.150.000,00</b>
(N)	Spese titolo II	2.350.969,98	1.036.324,60	1.184.239,59
(O)	Entrate c/cap a spesa corrente	480.000,00	0,00	
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato a spesa in conto capitale	36.008,35		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>		<b>-30.181,82</b>	<b>-31.848,60</b>	<b>-34.239,59</b>

Dalla tabella seguente si evince il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

Come si evidenzia, all'equilibrio di parte corrente dell'anno 2015 risulta determinante l'utilizzo di Euro 480.000 di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione pari al 53,33% della previsione totale (Euro 900.000).

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

Il collegio ha verificato il rispetto della destinazione delle entrate vincolate per legge.

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	285.478,20	285.478,20
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	735.000,00	735.000,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta di soggiorno	150.000,00	150.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	<b>(a)</b>	
Per imposta di scopo		
Per mutui	240.000,00	240.000,00

(a) vedi tabella pag. 19

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata in modo significativo da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive. In particolare la previsione dei recuperi tributari è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala l'iscrizione, tra le entrate da sanzioni amministrative, di un ruolo coattivo per Euro 512.000. Detto importo influenza in modo modesto gli equilibri di parte corrente poiché a fronte di tale entrata Euro 197.000 risultano accantonati a Fondo crediti di dubbia esigibilità ed Euro 157.000 sono destinati ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada. La parte residua, di circa Euro 158.000, sommata alla previsione ordinaria di sanzioni amministrative per violazione al codice della strada (pari ad Euro 190.000) è superiore di Euro 60.000 rispetto alla media dell'accertato degli ultimi due esercizi.

### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
FPV parte capitale	274.996,81	
- avanzo di amministrazione 2014	36.008,35	
- avanzo del bilancio corrente	30.181,82	
- alienazione di beni	562.000,00	
- altre risorse	420.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.323.186,98</b>



<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	240.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	735.000,00	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	52.783,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.027.783,00</b>
TOTALE RISORSE		2.350.969,98
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.350.969,98

L'importo di Euro 420.000 di "altre risorse" è relativo ai proventi per permessi a costruire al netto della quota di Euro 480.000 destinata al finanziamento della spesa corrente.

#### **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

E' stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione vincolato dell'esercizio 2014 per Euro 69.175,12 vincolato in quanto derivante da trasferimenti regionali accertati e incassati nell'esercizio 2014 ma non impegnati al 31 dicembre.

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005; è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione G.C. n. 250 in data 13/10/2014 e successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 39 del 23/2/2015. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 Euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.32 del 16/2/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale di cui all'art.76 del D.L. n.112/2008 e del D.L. n.90/2014.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni**

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 e successive mm.ii. gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale

consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017</b>
<b>DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 23 dicembre 2014 n.190)</i>
<i>Migliaia di euro</i>
<b>Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017</b>

	<i>anno 2010</i>	<i>anno 2011</i>	<i>anno 2012</i>
<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	11.009	10.761	10.320
	<b>Media</b>		
<b>MEDIA</b> delle spese correnti (2010-2012) <sup>(1)</sup>	<b>10.697</b>		
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>PERCENTUALI</b> da applicare alla media delle spese correnti (comma 489 , art. 1, legge n. 190/2014)	<b>8,60%</b>	<b>9,15%</b>	<b>9,15%</b>
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>SALDO OBIETTIVO</b> determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>920</b>	<b>979</b>	<b>979</b>
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	693	693	693
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	<b>227</b>	<b>286</b>	<b>286</b>

Rispetto del patto di stabilità per il triennio 2015-2017:

<b>Importi in Euro migliaia</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo Pluriennale vincolato parte corrente	262	145	
entrate correnti previsione	15.777	15.317	15.301
spese correnti previsione	14.549	13.647	13.435
<b>differenza</b>	<b>1.490</b>	<b>1.815</b>	<b>1.866</b>
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>1.490</b>	<b>1.815</b>	<b>1.866</b>
previsione incassi titolo IV	1.150	1.000	900
previsione pagamenti titolo II	2.400	2.500	2.450
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>-1.250</b>	<b>-1.500</b>	<b>-1.550</b>
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
<b>saldo finanziario presunto</b>	<b>240</b>	<b>315</b>	<b>316</b>
<b>obiettivo previsto</b>	<b>227</b>	<b>286</b>	<b>286</b>

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come si evince dal prospetto allegato gli obiettivi risultano conseguibili.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al pre consuntivo 2014:

	Rendiconto 2013	pre consuntivo 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U. *	2.921.313,73	3.174.798,27	3.331.000,00
I.C.I. recupero evasione	220.271,86	11.367,40	130.000,00
I.M.U. recupero evasione		117.721,00	90.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	23.000,00	35.833,32	25.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.430.491,45	1.411.000,00	1.419.000,00
Imposta di soggiorno	137.293,45	146.728,91	150.000,00
Altre imposte e tasse	4.938,81	3.009.622,02	3.235.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	179.577,24	170.086,00	170.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	3.722.000,00	3.514.242,49	3.515.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	657,57	518,20	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	5.320,75	4.000,00
Fondo di solidarietà comunale	130.224,06	172.854,69	-
<b>Totale entrate tributarie, contributive e perequative</b>	<b>8.774.768,17</b>	<b>11.770.093,05</b>	<b>12.069.000,00</b>

\* al netto della quote di alimentazione FSC

#### **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)**

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- una imposta di natura patrimoniale, l'**IMU**, dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali)
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:

- □ **TASI** - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- □ **TARI** - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2015 il gettito stimato ammonta ad Euro 3.331.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- del gettito dell'IMU sui terreni agricoli;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale,
- della confermata imponibilità dei terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune, già prevista per l'anno 2014, ed estesa, a decorrere dall'anno 2015, ai terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;

La manovra sulle aliquote I.M.U. è volta alla conferma delle aliquote già approvate per l'anno 2014, ovvero:

- Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 0,46%;
- unità immobiliari tenute a disposizione da oltre un anno: 1,06%;
- unità immobiliari locare a canone libero: 0,99%;
- immobili posseduti dalle ONLUS, non suscettibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011: 0,76%;
- aliquota base: 0,81%, da applicare ad ogni altro immobile non contemplato espressamente ai punti precedenti;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Imu di anni precedenti è confermato in Euro 90.000,00 in linea con quanto conseguito nell'esercizio precedente.

### TASI

Per l'anno 2015 il gettito stimato ammonta ad Euro 3.235.000,00.=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze della banca dati catastale;
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- della manifestata volontà, da parte dell'Amministrazione comunale, di esercitare la facoltà prevista dall'art. 1, co. 677 della L. n. 147/2013 e di utilizzare l'intera maggiorazione dello 0,8 per mille per consentire l'incremento dell'aliquota massima TASI al 3,3 per mille, applicandola

alla fattispecie degli immobili adibiti ad abitazione principale non classificati in categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

- della conferma delle seguenti aliquote:

- 0,19% agli immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011;

- 0,19% alle unità abitative concesse in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che la utilizzano come abitazione principale;

- 0,10% agli immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133;

- della diversa modulazione delle seguenti aliquote – rispetto a quanto previsto per l'anno 2014, con riferimento alle fattispecie espressamente indicate:

- 0,14% da applicare alle abitazioni principali cat. A/1, A/8, A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze; (rispetto allo 0,17% deliberato per l'anno 2014);

- 0,33% alle altre abitazioni principali e relative pertinenze (rispetto allo 0,28% deliberato per l'anno 2014);

- 0,17% ai fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3, nonché agli immobili locati con contratto concordato (rispetto allo 0,19% deliberato per l'anno 2014);

- 0,18% ai fabbricati classificati nel gruppo catastale D (rispetto allo 0,19% deliberato per l'anno 2014);

- 0,07% alle abitazioni locare con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431 (rispetto allo 0,12% deliberato per l'anno 2014);

- 0,00% alle unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta (rispetto allo 0,05% deliberato per l'anno 2014).

- 0,25%, quale aliquota di base da applicare ad ogni altra fattispecie non contemplata espressamente ai punti precedenti (rispetto allo 0,28% deliberato per l'anno 2014).

- della diversa quantificazione delle detrazioni, rispetto a quanto stabilito per l'anno 2014, ovvero:

- detrazione di importo pari ad € 40,00.=, per ciascuna abitazione principale diverse da quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;

- maggiorazione della predetta detrazione, nell'importo di € 20,00.=, fino ad un importo massimo di € 100,00.=, per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da parte del soggetto passivo del tributo;

- detrazione di € 122,00.= per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale non superiore ad € 324,00.=;

- detrazione di € 50,00.= in caso di presenza di persone con disabilità riconosciuta ex L. 5.02.1992, n. 104, nel nucleo familiare del soggetto passivo del tributo;



### **Addizionale comunale Irpef.**

Viene stimata una previsione di gettito di Euro 1.419.000,00, in linea con l'anno 2014 (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge).

La manovra prevede la conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori a Euro 10.000,00, nonché dell'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.

### **Fondo di solidarietà comunale**

L'ammontare del Fondo di solidarietà comunale stimato è pari ad Euro -273.000,00. Tale importo è stato determinato principalmente decurtando dalle risorse standard il gettito presunto delle seguenti voci:

- IMU standard;
- TASI standard;
- IMU terreni agricoli

e considerando la stima dei ulteriori tagli, previsti dal DL 95/2012 e DL 66/2014 e Legge di stabilità 2015, che graveranno sul bilancio.

Tale previsione è tuttavia effettuata in assenza di indicazioni certe da parte dell'amministrazione Centrale ed è pertanto, per quanto ragionevole, suscettibile di variazione.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune, a seguito dell'inserimento nell'elenco regionale delle località turistiche, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera C.C. n. 16 del 5/3/2012 una imposta di soggiorno. Con lo stesso atto l'ente ha provveduto a regolamentare il tributo, ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997.

La previsione per l'anno 2015 è fondata sia sui dati relativi alle presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere forniti dalla Provincia di Firenze per gli anni 2013 e 2014 e sia all'incassato del 2014.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali, come indicato nella relazione tecnica al bilancio di previsione.

### **Tassa comunale sui rifiuti**

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

Il comma 651 dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2014.

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di Euro 3.515.000,00=, determinata tenendo conto del dato sul costo del servizio comunicato dal Gestore, nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n. 169 del 11.12.2012, con la quale - per gli anni 2013, 2014 e 2015 - è stata determinata nella misura del 5% (cinque per cento) l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. Il piano finanziario prevede una quota di Euro 70.000,00 che tiene conto dei crediti di difficile esazione; tale importo viene accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 170.000,00 tenendo conto dell'importo accertato nell'esercizio 2014.

### **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- agli strumenti urbanistici vigenti;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto all'accertato degli anni precedenti:

<b>Accertamento</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Previsione</b>
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
1.040.649,77	1.023.288,52	963.820,26	900.000,00

Il contributo per permesso a costruire è stato destinato a finanziamento di spesa corrente nella misura del 53% circa.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	<b>Accertamento</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Previsione</b>
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
I.C.I.	100.000,00	130.000,00	220.271,86	11.367,40	130.000,00
I.M.U.			0,00	117.721,00	90.000,00

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Tra i trasferimenti correnti dello Stato non è previsto il fondo di solidarietà comunale poiché, come già segnalato, in base alle stime effettuate l'Ente risulta debitore.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per Euro 98.414,85 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2015.

### **Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali**

I contributi correnti da Amministrazioni locali sono previsti in Euro 285.478,20 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda

individuale e servizi diversi è il seguente:

SERVIZI	ENTRATA	SPESEA	DIFFERENZA		% cop.
	Previsione	Previsione	Attiva	Passiva	
<b>SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE:</b>					
Asilo nido	195.000,00	216.041,80	0,00	21.041,80	90,26%
Refezione scolastica	620.000,00	908.761,35	0,00	288.761,35	68,22%
Impianti sportivi	11.000,00	146.963,44	0,00	135.963,44	7,48%
Illuminazione votiva sepolture	103.000,00	40.296,56	62.703,44	0,00	255,60%
Parcometri	22.000,00	23.769,00	0,00	1.769,00	92,56%
Teatro comunale	15.000,00	175.572,46	0,00	160.572,46	8,54%
Museo	25.000,00	55.617,74	0,00	30.617,74	44,95%
<b>Totale servizi a domanda individuale</b>	<b>991.000,00</b>	<b>1.567.022,34</b>	<b>62.703,44</b>	<b>638.725,78</b>	<b>63,24%</b>
ALTRI SERVIZI:					
<b>Trasporto scolastico</b>	<b>110.000,00</b>	<b>431.769,80</b>		<b>321.769,80</b>	<b>25,48%</b>
	1.101.000,00	1.998.792,14	62.703,44	960.495,58	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 40 del 23/2/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,24<sup>1</sup> %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto all'adeguamento delle tariffe della mensa scolastica nelle due fasce ISEE più elevate. Le rimanenti tariffe sono rimaste invariate.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Dal 1 settembre 2012, il servizio di polizia municipale è confluito nell'Unione del Chianti la quale riscuote direttamente le sanzioni amministrative.

Nel bilancio di previsione 2015, sono iscritti Euro 190.000,00 relativi a sanzioni amministrative riscosse direttamente dall'ente (verbali elevati da ausiliari del traffico e ruoli emessi ante 1 settembre 2012) e Euro 512.000 relativi all'emissione del ruolo coattivo già citato e per il quale si rinvia al paragrafo 4 relativo agli equilibri di parte corrente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
1.012.660,07	283.965,72	275.682,15	702.000,00

<sup>1</sup> Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

La destinazione dei proventi, al netto della quota accantonata al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, è effettuata come di seguito:

- direttamente da parte dell'Ente per le finalità della lettera C) art. 208 del codice della strada (sicurezza stradale) per Euro 126.296,88 e
- dall'Unione Comunale del Chianti fiorentino per le finalità di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo per Euro 126.296,88; tale importo sarà trasferito all'Unione dal Comune stesso.

Con atto G.C. n. 41 del 23/2/2015 è stata data dimostrazione della destinazione delle somme sopra riportate alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata pari ad Euro 252.593,76 è destinata interamente alla spesa corrente come sopra già specificato.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti per il 2015 Euro 14.000,00 a titolo di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Casa Spa
- 2) Publiacqua Spa
- 3) Toscana Energia Spa
- 4) Quadrifoglio Spa

### ***SPESE CORRENTI***

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del pre consuntivo 2014, è il seguente:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Pre consuntivo 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>	<b>Variazione % 2015/2014</b>
Acquisto beni di cons. e materie pr.	317.111,44			
Prestazioni di servizi	6.976.599,77	7.899.690,81	7.336.191,59	
Utilizzo di beni di terzi	49.144,32		-	
<b>Totale acquisto di beni e servizi</b>	<b>7.342.855,53</b>	<b>7.899.690,81</b>	<b>7.336.191,59</b>	<b>-7%</b>
Personale	3.751.728,74	3.793.243,77	4.094.572,82	
Trasferimenti*	731.548,56	772.228,50	1.188.008,35	
Interessi passivi e oneri finanziari	1.029.890,24	942.537,32	851.153,44	
Imposte e tasse	253.513,92	250.162,26	266.604,42	

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Pre consuntivo 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>	<b>Variazione % 2015/2014</b>
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	22.400,00	
Altre spese correnti	109.329,10	6.790,23	789.891,44	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>13.218.866,09</b>	<b>13.664.652,89</b>	<b>14.548.822,06</b>	<b>6%</b>

### **Spese di personale**

La spesa del personale, iscritta nel macroaggregato 01 per l'esercizio 2015 in Euro 4.094.572,82, è riferita a n. 108 dipendenti, ad un incarico ad alto contenuto di professionalità conferito ex art. 110 del TUEL con decorrenza 1/4/2011 e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

□ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

□ Dei vincoli disposti dall' 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione autonoma;

□ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 ( o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

□ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 317.743,44;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

<b>anno</b>	<b>Importo</b>
2012	3.433.653,74
2013	3.297.149,01
2014	3.308.565,84
2015	3.244.617,82

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 27.600,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## **Riduzioni di spesa previste dalla vigente normativa**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2015 rispetta i seguenti limiti:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Limite</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Sforamento</b>
Studi e consulenze	3.600,00	3.600,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.537,00	2.000,00	0,00
Sponsorizzazioni			0,00
Missioni	2.750,00	1.560,00	0,00
Formazione	9.395,00	7.980,85	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.300,00	3.300,00	0,00
Arredi	2.570,77	1.000,00	0,00

1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

## **Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

## **Limitazione incarichi in materia informatica**

Non sono previsti incarichi di questa natura.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei

systemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Lo stanziamento minimo previsto per effettuare l'accantonamento risulta dalle seguenti percentuali:

<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
55%	55%	70%	85%

L'ammontare del fondo è stato così determinato:

#### **2015**

<b>Categoria Entrata</b>	<b>PREVISIONE 2015</b>	<b>media non riscosso</b>	<b>quota fondo da media</b>	<b>Fondo accantonato 2015</b>	<b>% accantonamento</b>
RECUPERI TRIBUTARI	220.000,00	22%	48.400,00	26.620,00	55%
TARI - TASSA GESTIONE RIFIUTI	3.515.000,00	8%	281.200,00	168.879,00	60%
<b>totale</b>	<b>3.735.000,00</b>		<b>329.600,00</b>	<b>195.499,00</b>	<b>59,31%</b>
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	620.000,00	1%	6.200,00	3.410,00	55%
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	110.000,00	1%	1.100,00	605,00	55%
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	11.000,00	37%	4.070,00	2.238,50	55%
PROVENTI ASILI NIDO	170.000,00	1%	1.700,00	935,00	55%
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	103.000,00	0%	-	-	0%
<b>totale</b>	<b>911.000,00</b>		<b>13.070,00</b>	<b>7.188,50</b>	<b>55,00%</b>
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE - RUOLO	512.500,00	70%	358.750,00	197.312,50	55%
<b>TOTALE FONDO</b>			<b>701.420,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>57%</b>

#### **2016**

<b>Categoria Entrata</b>	<b>previsione 2016</b>	<b>quota fondo da media</b>	<b>fondo accantonato 2016</b>	<b>% accantonamento</b>
RECUPERI TRIBUTARI	<b>220.000,00</b>	48.400,00	26.620,00	55%
TARI - TASSA GESTIONE RIFIUTI				99,38%

<b>Categoria Entrata</b>	<b>previsione 2016</b>	quota fondo da media	<b>fondo accantonato 2016</b>	% accantonamento
	<b>3.515.000,00</b>	256.595,00	255.000,00	
<b>totale</b>	<b>3.735.000,00</b>	<b>304.995,00</b>	<b>281.620,00</b>	<b>7,54%</b>
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	<b>620.000,00</b>	6.200,00	3.410,00	55%
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	<b>110.000,00</b>	1.100,00	605,00	55%
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	<b>11.000,00</b>	4.070,00	2.430,00	60%
PROVENTI ASILI NIDO	<b>170.000,00</b>	1.700,00	935,00	55%
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	<b>103.000,00</b>		-	56%
<b>totale</b>	<b>911.000,00</b>	<b>13.070,00</b>	<b>7.380,00</b>	<b>56,47%</b>
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE - RUOLO	<b>190.000,00</b>			
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>318.065,00</b>	<b>289.000,00</b>	<b>90,86%</b>

## 2017

<b>Categoria Entrata</b>	<b>previsione 2017</b>	quota fondo da media	<b>fondo accantonato 2017</b>	% accantonamento
RECUPERI TRIBUTARI	<b>220.000,00</b>	48.400,00	33.880,00	70%
TARI - TASSA GESTIONE RIFIUTI	<b>3.515.000,00</b>	263.625,00	265.100,00	100,56%
<b>totale</b>	<b>3.735.000,00</b>	<b>312.025,00</b>	<b>298.980,00</b>	<b>8,00%</b>
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	<b>620.000,00</b>	6.200,00	4.340,00	70,00%
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	<b>110.000,00</b>	1.100,00	770,00	70,00%
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	<b>11.000,00</b>	4.070,00	3.720,00	91,40%
PROVENTI ASILI NIDO	<b>170.000,00</b>	1.700,00	1.190,00	
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	<b>103.000,00</b>		-	
<b>totale</b>	<b>911.000,00</b>	<b>13.070,00</b>	<b>10.020,00</b>	<b>1,10%</b>
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE - RUOLO	<b>190.000,00</b>			<b>0,00%</b>
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>325.095,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>95,05%</b>



## ***SPESE IN CONTO CAPITALE***

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a E 2.350.969,98, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

E' previsto il ricorso all'indebitamento per €. 240.000,00.

## **Indebitamento**

L'ammontare degli interessi passivi su prestiti risulta, per l'anno 2015, nei limiti previsti dall'art. 1, comma 539, L. n. 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015).

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	16.606.138,01
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.660.613,80
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	849.923,44
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,12%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	810.690,36

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Interessi passivi	849.923,44	765.010,63	689.365,73
Entrate Correnti (Base: consuntivo 2013)	16.606.138,01	16.606.138,01	16.606.138,01
% su entrate correnti	5,12%	4,61%	4,15%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%

## **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 849.923,44, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rispetta il limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017
residuo debito	20.608.790	18.874.805	17.090.945
nuovi prestiti	240.000		
prestiti rimborsati	1.973.985	1.783.860	1.831.543
estinzioni anticipate			
riduzione mutui			
riallineamento archivi			
<b>totale fine anno</b>	<b>18.874.805</b>	<b>17.090.945</b>	<b>15.259.402</b>
abitanti al 31/12	17.250	17.300	17.300
debito medio per abitante	1.094,19	987,92	882,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017
oneri finanziari	849.923	765.011	689.366
quota capitale	1.973.985	1.783.860	1.831.543
<b>totale fine anno</b>	<b>2.823.908</b>	<b>2.548.871</b>	<b>2.520.909</b>

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e dal DPCM 28.11.2011 per gli enti sperimentatori.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro aggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 oltre ai principi contabili per gli enti partecipanti alla sperimentazione;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

## **OSSERVAZIONI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente dell'anno 2015**

Che le previsioni di entrata e di spesa, sono complessivamente congrue ed attendibili sulla base:

- del preconsuntivo 2014;
- degli ultimi bilanci disponibili delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dalla normativa relativa al fondo di solidarietà.

Sottolinea come all'equilibrio di parte corrente concorrano:

- a) entrate di carattere non ripetitivo (come già segnalato nei paragrafi precedenti)
- b) una previsione relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, oggettivamente incerta anche se effettuata con criteri di ragionevolezza.
- c) l'utilizzo per Euro 480.000 dei proventi per permessi a costruire.

### **b) Riguardo ai proventi per rilascio di permessi a costruire**

Tale tipologia di entrata è stata destinata a spesa corrente per l'importo di Euro 480.000.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti e dismissioni immobiliari**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti. Gli investimenti risultano finanziati per la gran parte da alienazioni di patrimonio disponibile e da proventi per permessi a costruire, pertanto l'eventuale mancata realizzazione dell'entrata può compromettere la realizzazione dell'investimento ma non ha rilevanza ai fini degli equilibri di parte corrente. I vincoli costituiti dalle norme di finanza pubblica potrebbero costituire fattori esterni potenzialmente impedienti la realizzazione del programma annuale.

Il ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2015 per la realizzazione di interventi su impianti sportivi risulta non significativo rapporto ai debiti complessivi esistenti

## **SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI**

L'organo di revisione, per tutto quanto fin qui esposto ed in considerazione della incertezza relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà comunale, di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, raccomanda un attento e continuo monitoraggio delle modifiche normative e che siano contenute nella misura massima tutte le spese fino a quando non si disporrà di un quadro normativo definitivo che consenta di prevedere puntualmente l'onere a carico dell'Ente per il predetto fondo di solidarietà.

Raccomanda di monitorare periodicamente i flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse che nel pagamento delle spese di investimento.

Raccomanda inoltre, di impegnare la spesa per investimenti, finanziata da oneri di urbanizzazione, solo successivamente al conseguimento dell'entrata della relativa quota (Euro 480.000) destinata a finanziare la spesa corrente.

## **CONCLUSIONI**

In relazione a quanto fin qui esposto, richiamato l'articolo 239 del Tuel, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- richiamate le raccomandazioni sopra riportate

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015-2017 e sui documenti allegati. Tale parere si intende reso, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) punto 7 del Tuel, anche in riferimento ai regolamenti che disciplinano i tributi locali.

*San Casciano in Val di Pesa, 06/03/2015*

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Dr. Giancarlo Viccaro

Dr. Roberto Giacinti

Dr. Antonietta Donato